



Piovesan e il volley: "Sii gentile e abbi coraggio"

La pallavolista Anna Piovesan si è raccontata parlando di sé e delle sue passioni ai ragazzi del nostro liceo, che frequentano il laboratorio di giornalismo web realizzato grazie ai fondi del piano pnrr. Si è descritta come una ragazza determinata, curiosa di conoscere e imparare nonostante i suoi momenti "no". Questa curiosità nasce proprio dal fatto che ama molto viaggiare e conoscere le culture, le tradizioni e gli usi di ogni paese. Anna racconta di non essere nata con il desiderio di giocare a pallavolo. Grazie a delle conoscenze, si è appassionata subito a questo mondo. Infatti, dopo averle chiesto che cosa avrebbe fatto se non avesse giocato a pallavolo, lei ha spiegato che avrebbe seguito i passi dello zio, provando a giocare a basket.

Anna dice di non essere una persona superstiziosa e di non avere riti particolari prima di una partita, ma ha l'abitudine di ascoltare canzoni rap e trap per caricarsi; la particolarità del suo carattere si dimostra soprattutto quando racconta che il suo gesto tecnico preferito è la ricezione (primo tocco dopo la battuta avversaria), cosa odiata dalla maggior parte degli altri atleti.

Indossa l'8 sulla maglia, anche se non era il suo preferito ma ormai è rimasto il suo numero.

Quando le è stato chiesto se ha fatto dei sacrifici per arrivare dov'è ora, ha risposto che il dolore sta alla base della vita delle persone che vogliono raggiungere un livello così alto nel proprio sport, ma allo stesso tempo ti regala momenti di pura soddisfazione come è successo a lei quando è stata chiamata per la nazionale della serie A1 dopo la quarantena.



Uno dei consigli più preziosi che ha ricevuto e ci ha riportato è stato “sii gentile e abbi coraggio”.

Ha spiegato che la partita più emozionante è stata quella in cui ha fatto il suo primo punto a 17 anni, il giorno del compleanno di sua nonna.

Anna ci porta a riflettere sul fatto che l'attività di atleta non è compatibile con la scelta di avere figli e che per ora costruire una famiglia non è una priorità. Inoltre si rende conto che nello sport c'è una differenza tra donna e uomo.

Al termine dell'intervista, ci ha raccontato del suo blog, dicendo che per farlo rendere al meglio è molto importante l'organizzazione, gestire le proprie finanze, ma soprattutto ritiene molto importante credere in sé stessi, continuare per la propria strada, senza farsi condizionare dal pensiero altrui.

Angelica Manzi, Gaia Scarpanti e Huei Cigoli

